FIAT

RICEVUTO 2 4 MAR. 1977

Assemblea straordinaria
degli Azionisti
18 gennaio 1977

Relazioni del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci

Società per azioni - Sede in Torino - Corso Marconi 10
Capitale sociale versato L. 150 miliardi
Iscritta al Tribunale di Torino al n. 65/906 Registro Società

Assemblea straordinaria degli Azionisti 18 gennaio 1977

Relazioni del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci

Ordine del giorno

1) Aumento del capitale sociale da L. 150 miliardi a L. 165 miliardi 3
mediante emissione di n. 20 milioni di azioni ordinarie
e n. 10 milioni di azioni privilegiate del valore nominale di L. 500 ciascuna
da assegnarsi integralmente a
terzi ai sensi dell'art. 2441, 5° comma, C.C.;

2) Emissione di n. 90 milioni di obbligazioni,
del valore nominale di L. 1.000 ciascuna, convertibili in azioni,
da riservarsi integralmente ai sottoscrittori
dell'aumento di capitale di cui al precedente punto;
conseguente ulteriore aumento del capitale sociale;

3) Modifica dell'articolo n. 5 dello statuto e provvedimenti conseguenti.

L'avviso di convocazione è stato pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana* n. 336 del 18 dicembre 1976 e sui seguenti giornali: *La Stampa* e la *Gazzetta del Popolo* di Torino; il *Corriere della Sera*, *Il Giorno*, *Il Giornale Nuovo*, *Il Sole-24 Ore* di Milano; il *Giornale di Brescia* di Brescia; *Il Gazzettino* di Venezia; *Il Piccolo* di Trieste; *L'Adige* di Trento; l'*Alto Adige* di Bolzano; *Il Secolo XIX* di Genova; *Il Resto del Carlino* di Bologna; *La Nazione* di Firenze; *Il Telegrafo* di Livorno; *Il Tempo*, *Il Messaggero*, *Il Globo*, *Ore 12*, *Il Fiorino*, *Il Popolo* di Roma; *Il Mattino* e il *Roma* di Napoli; *La Gazzetta del Mezzoggiorno* di Bari; il *Giornale di Sicilia* di Palermo; *La Sicilia* di Catania; *L'Unione sarda* di Cagliari; *Neue Zuercher Zeitung* di Zurigo; *Journal de Genève* di Ginevra; *Gazette de Lausanne* di Losanna; *Basler Nachrichten* di Basilea; *Agence Économique & Financière*, *Le Monde*, *La Vie Française-L'Opinion* di Parigi; *International Herald Tribune* di Parigi.

Relazione del Consiglio d'Amministrazione

Signori Azionisti,

Vi abbiamo convocati in Assemblea straordinaria per proporVi, in relazione all'accordo recentemente definito con la Libyan Arab Foreign Bank:

– l'aumento del capitale sociale da L. 150 miliardi a L. 165 miliardi – e pertanto di nominali L. 15 miliardi – mediante missione di n. 20 milioni di azioni ordinarie e n. 10 milioni di azioni privilegiate, da riservare integralmente alla Libyan Arab Foreign Bank, ai sensi dell'art. 2441, 5° comma C.C., contro versamento di L. 6.000 per azione, sia ordinaria sia privilegiata, di cui L. 500 pari al valor nominale e L. 5.500 a titolo di sovrapprezzo;

– l'emissione, alla pari, di n. 90 milioni di obbligazioni, del valor nominale di L. 1.000 caduna, convertibili in azioni Fiat S.p.A., da riservarsi integralmente alla Libyan Arab Foreign Bank. Le obbligazioni fruttano l'interesse del 9,50% annuo, pagabile alla fine di ciascun anno a partire dal 31 dicembre 1977, pro-rata temporis per il 1977, sono convertibili in azioni Fiat S.p.A. nel periodo 30 giugno 1978 - 30 giugno 1982 sulla base del rapporto di n. 2 azioni ordinarie e n. 1 azione privilegiata per ogni 18 obbligazioni, e rimborsabili, per l'eventuale parte non convertita, in cinque rate annuali, di eguale importo, a far tempo dal 31 dicembre 1982;

– l'ulteriore aumento del capitale sociale da L. 165 miliardi fino a L. 172,5 miliardi, mediante emissione, in una o più volte, di n. 10 milioni di azioni ordinarie e di n. 5 milioni di azioni privilegiate, tutte di nominali L. 500 caduna, da attribuire in conversione delle obbligazioni suddette;

– le correlative modificazioni dell'art. 5 dello statuto.

La Libyan Arab Foreign Bank è impegnata a sottoscrivere la totalità dell'aumento di capitale e del prestito obbligazionario convertibile; e inoltre a concedere un prestito in eurodollari di circa U.S. $ 104 milioni.

L'attuazione di tale insieme di operazioni consente una provvista di fondi di circa L. 360 miliardi, a condizioni nettamente vantaggiose, e svincola in parte i programmi di investimento e le prospettive di sviluppo

della Vostra Azienda dai condizionamenti e dalle restrizioni del mercato creditizio.

Le deliberazioni che Vi proponiamo di adottare – e che trovano esplicitazione in separato ordine del giorno – comportano la rinuncia, da parte Vostra, al diritto di opzione nell'interesse della società. Tale interesse si sostanzia nelle condizioni dell'operazione e trova, in concreto, espressione – tra l'altro – nel prezzo di emissione delle nuove azioni, e nel rapporto di conversione delle obbligazioni, conseguenti ad una valutazione che trascende largamente le quotazioni di borsa, da tempo scarsamente indicative, e che apprezza invece sensibilmente la consistenza e il potenziale dell'azienda.

Riteniamo inoltre, di aprire con questa operazione più concrete prospettive ad un "riciclaggio reale" dei petrodollari, cioè a forniture dai paesi industrializzati, e dalla Vostra azienda in particolare, di manufatti e know-how verso i paesi produttori di petrolio.

Torino, 6 dicembre 1976

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente
Giovanni Agnelli

Relazione dei Sindaci

Signori Azionisti,

ci associamo alle proposte del Consiglio di Amministrazione di:

– aumento del capitale sociale da L. 150 miliardi a L. 165 miliardi, mediante emissione di n. 20 milioni di azioni ordinarie e di n. 10 milioni di azioni privilegiate, al valor nominale di L. 500 per azione con un sovrapprezzo di L. 5.500;

– emissione, alla pari, di n. 90 milioni di obbligazioni, di nominali L. 1.000 caduna, al tasso di interesse del 9,50% annuo, convertibili in azioni Fiat sulla base del rapporto di cambio di n. 2 azioni ordinarie e n. 1 azione privilegiata ogni 18 obbligazioni; e conseguente ulteriore aumento del capitale fino a un massimo di L. 172,5 miliardi;

– correlativa modificazione dell'art. 5 dello statuto sociale.

Entrambe le emissioni sono riservate alla Libyan Arab Foreign Bank con conseguente esclusione, ai sensi dell'art. 2441, 5° comma C.C., del diritto di opzione per gli attuali azionisti.

Condividiamo le considerazioni e le motivazioni del Consiglio di Amministrazione in ordine alle anzidette operazioni e alla sussistenza dell'interesse sociale che giustifica l'esclusione del diritto di opzione.

Nel dare atto che il capitale attuale di L. 150 miliardi è interamente versato, esprimiamo parere favorevole alle proposte formulateVi, e le raccomandiamo alla Vostra approvazione.

Torino, 14 dicembre 1976

I SINDACI
Federico Gamna
Carlo Dal Verme
Lamberto Jona Celesia

Printed in Italy - Finito di stampare il 10 gennaio 1977 con i tipi delle Nuove Arti Grafiche di Savigliano
A cura della Direzione Pubbliche Relazioni

Assemblea straordinaria degli Azionisti
18 gennaio 1977

Ordine del giorno

L'Assemblea straordinaria degli Azionisti della Fiat, Società per azioni:

– udita la relazione del Consiglio di Amministrazione e condividendone le considerazioni e le proposte;

– inteso il parere favorevole dei Sindaci, e la dichiarazione che il capitale attuale di L. 150 miliardi è interamente versato;

– dato atto, in particolare, che le deliberazioni di aumento del capitale sociale da L. 150 miliardi a L. 165 miliardi e di emissione di obbligazioni convertibili per complessive L. 90 miliardi, con riserva della sottoscrizione, rispettivamente delle azioni e delle obbligazioni, in favore della Libyan Arab Foreign Bank, sono tra di loro interdipendenti e inscindibili, nonchè connesse all'impegno della Libyan Arab Foreign Bank di concedere un prestito di circa Dollari U.S.A. 104 milioni;

– ritenuto sussistere pertanto le condizioni di cui all'articolo 2441, comma 5° Codice Civile;

delibera

A

1) di aumentare, subordinatamente alle approvazioni di legge, il capitale sociale da L. 150 miliardi a L. 165 miliardi – e pertanto di nominali L. 15 miliardi – mediante emissione di n. 20 milioni di azioni ordinarie e n° 10 milioni di azioni privilegiate, da riservare integralmente alla Libyan Arab Foreign Bank, ai sensi dell'art. 2441, 5° comma C.C., al valore nominale di L. 500 oltre ad un sovrapprezzo di L. 5.500 per azione sia ordinaria, sia privilegiata;

2) di modificare correlativamente, ad esecuzione ed attestazione avvenuta dell'aumento di cui sopra, ai sensi dell'art. 2444 Codice Civile, l'articolo 5 dello statuto sociale come segue:

Art. 5 – Misura del capitale

"Il capitale sociale è di Lire 165 miliardi, suddiviso in numero 220

milioni di azioni ordinarie da Lire 500 ciascuna, ed in numero 110 milioni di azioni privilegiate pure da Lire 500 ciascuna"

3) di conferire al consiglio di amministrazione e per esso al presidente dello stesso e all'amministratore delegato, disgiuntamente fra loro, ampio mandato per l'esecuzione dell'aumento in parola, con espressa facoltà di stabilire ogni inerente condizione;

B

1) di emettere, subordinatamente alle approvazioni di legge, numero 90 milioni di obbligazioni del valore nominale di Lire 1.000 caduna, alla pari, convertibili in azioni Fiat S.p.A. da riservarsi integralmente alla Libyan Arab Foreign Bank.

Le obbligazioni avranno le seguenti caratteristiche:

a) *durata*: decennale;

b) *tasso di interesse*: 9,50% annuo, pagabile ad annualità posticipate a partire dal 31 dicembre 1977, pro-rata temporis per il 1977;

c) *convertibilità*: dal 30 giugno 1978 al 30 giugno 1982, le obbligazioni possono essere convertite in azioni Fiat S.p.A. sulla base del rapporto di n. 2 azioni ordinarie e n. 1 azione privilegiata per ogni 18 obbligazioni. Entro il 30 giugno di ciascuno degli anni suindicati, l'obbligazionista dovrà dare comunicazione scritta alla Società del numero di obbligazioni che intende convertire. Le obbligazioni da convertire saranno consegnate alla Società munite della cedola relativa all'interesse maturando il 31 dicembre dell'anno in cui si effettua la conversione.

Le azioni attribuite in cambio, avranno godimento dal 1° gennaio dell'anno stesso;

d) *rimborso*: le obbligazioni non convertite entro il 30 giugno 1982 saranno rimborsabili, alla pari, in cinque rate annuali di uguale importo, a partire dal 31 dicembre 1982. Da tale data, la Società avrà facoltà di procedere al rimborso anticipato, totale o parziale, delle obbligazioni eventualmente non convertite;

e) *regime fiscale*: gli interessi verranno corrisposti al netto delle imposte e tasse che, per legge, fanno carico agli obbligazionisti;

2) di aumentare il capitale sociale da L. 165 miliardi fino a L. 172,5 miliardi, mediante emissione, in una o più volte, di n. 10 milioni di azioni ordinarie e di n. 5 milioni di azioni privilegiate, tutte di nominali L. 500 caduna, da attribuire in conversione delle obbligazioni suddette;

3) di modificare correlativamente, a suo tempo, l'art. 5 dello statuto sociale come segue:

Art. 5 – Misura del capitale

"Il capitale sociale è di Lire 165 miliardi, suddiviso in numero 220 milioni di azioni ordinarie da Lire 500 ciascuna, ed in numero 110 milioni di azioni privilegiate pure da Lire 500 ciascuna.

L'assemblea straordinaria del 18 gennaio 1977 ha deliberato l'ulteriore aumento del capitale sociale da Lire 165 miliardi fino a Lire 172,5 miliardi, mediante emissione – in una o più volte – di numero 10 milioni di azioni ordinarie e di numero 5 milioni di azioni privilegiate, tutte di nominali Lire 500 ciascuna, da attribuire in conversione di obbligazioni nel periodo tra il 30 giugno 1978 e il 30 giugno 1982, in ragione di n. 2 azioni ordinarie ed una azione privilegiata ogni 18 obbligazioni";

4) di conferire al consiglio di amministrazione e per esso al presidente ed all'amministratore delegato, disgiuntamente fra loro, tutti gli inerenti poteri esecutivi, con espressa facoltà - fra l'altro - di determinare termini, modalità e condizioni relativi alla emissione obbligazionaria, alla conversione delle obbligazioni e al rimborso anche anticipato, delle obbligazioni non convertite entro il 30 giugno 1982, procedendo quindi alla definitiva determinazione del capitale sociale e indicazione dello stesso nel corrispondente articolo dello statuto.

C

– di autorizzare infine il presidente del consiglio di amministrazione e l'amministratore delegato, in via fra loro disgiunta, a svolgere tutte le pratiche necessarie per ottenere le autorizzazioni e approvazioni di legge alle deliberazioni assunte, con espressa facoltà di accettare e introdurre le modificazioni che fossero eventualmente richieste dalle competenti autorità; il tutto con ampia, preventiva ratifica del loro operato.

Allegato alla pubblicazione Relazioni del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci
all'Assemblea straordinaria degli Azionisti Fiat del 18 gennaio 1977